Regione Emilia-Romagna

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

Stagione Influenzale 2021-2022
Report epidemiologico conclusivo
Regione Emilia-Romagna

DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE
SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITA' PUBBLICA

STESURA A CURA DI:

ERIKA MASSIMILIANI Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare – Settore Prevenzione collettiva e sanità pubblica – Regione Emilia-Romagna

CLAUDIO GUALANDUZZI Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare – Settore Prevenzione collettiva e sanità pubblica – Regione Emilia-Romagna

CHRISTIAN CINTORI Area Programmi vaccinali, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare – Settore Prevenzione collettiva e sanità pubblica – Regione Emilia-Romagna

FONTI:

ANAGRAFE VACCINALE REGIONALE – REAL TIME

SISTEMA REGIONALE SORVEGLIANZA MALATTIE INFETTIVE

INFLUNET

AGGIORNATO AL:

4 LUGLIO 2022

DESCRIZIONE DELL'EPIDEMIA

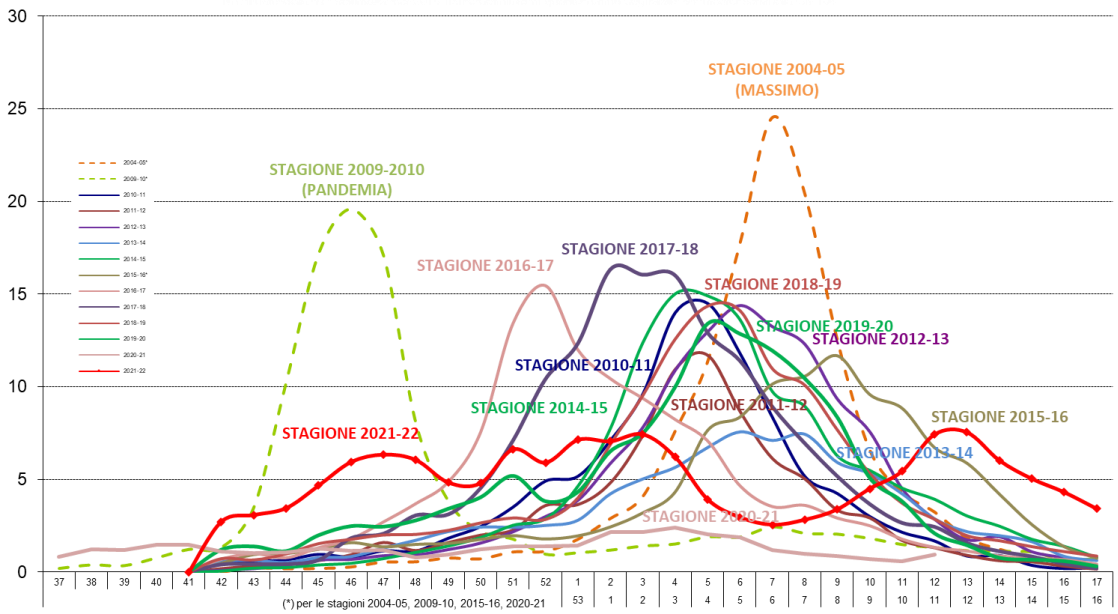
La stagione influenzale 2021-22 ha mostrato un andamento altalenante mantenendo sempre un livello di incidenza delle sindromi simil-influenzali di intensità **bassa,** sempre superiore a quanto osservato nella scorsa stagione. L'incidenza massima si è raggiunta in due periodi differenti: il primo picco è stato raggiunto a gennaio nella terza settimana del 2022 con incidenza pari a 7,44 casi per 1.000 assistiti e il secondo, lievemente più alto, a cavallo tra marzo e aprile nella tredicesima settimana con incidenza di **7,55 casi per 1.000 assistiti.** In riferimento alla popolazione regionale, si stima che si siano ammalate in regione circa 632.000 persone dall'inizio della sorveglianza fino alla diciassettesima e ultima settimana di monitoraggio (se consideriamo anche le settimane oltre l'ultima di sorveglianza si raggiunge quota di circa 738mila). Si sottolinea però anche quest'anno che l'incidenza osservata è fortemente influenzata dal ristretto numero di medici e pediatri sentinella che hanno inviato i loro dati al sistema Influnet.

Nel grafico 1 è riportato l'andamento in Emilia-Romagna dell'incidenza settimanale dei casi di sindromi influenzali delle varie stagioni epidemiche, a partire dalla stagione 2004-2005 a quella attuale. L'incidenza settimanale è espressa come numero di sindromi influenzali (casi di Influenza Like Illness: ILI) per 1.000 assistiti e si riferisce ai nuovi casi di malattia diagnosticati dai medici del sistema di sorveglianza (medici sentinella) durante la settimana di riferimento. I dati, elaborati dal Settore Prevenzione Collettiva e Sanità pubblica dell'Assessorato Politiche per la salute della Regione Emilia-Romagna, sono estratti dal sistema nazionale di sorveglianza Influnet.

Al seguente link https://w3.iss.it/site/rmi/influnet/pagine/rapportoinflunet.aspx è possibile scaricare l'ultimo report che mostra che la curva epidemica, anche a livello nazionale, ha raggiunto il picco nella tredicesima settimana del 2022 con un livello di incidenza sempre sotto al livello di intensità media.

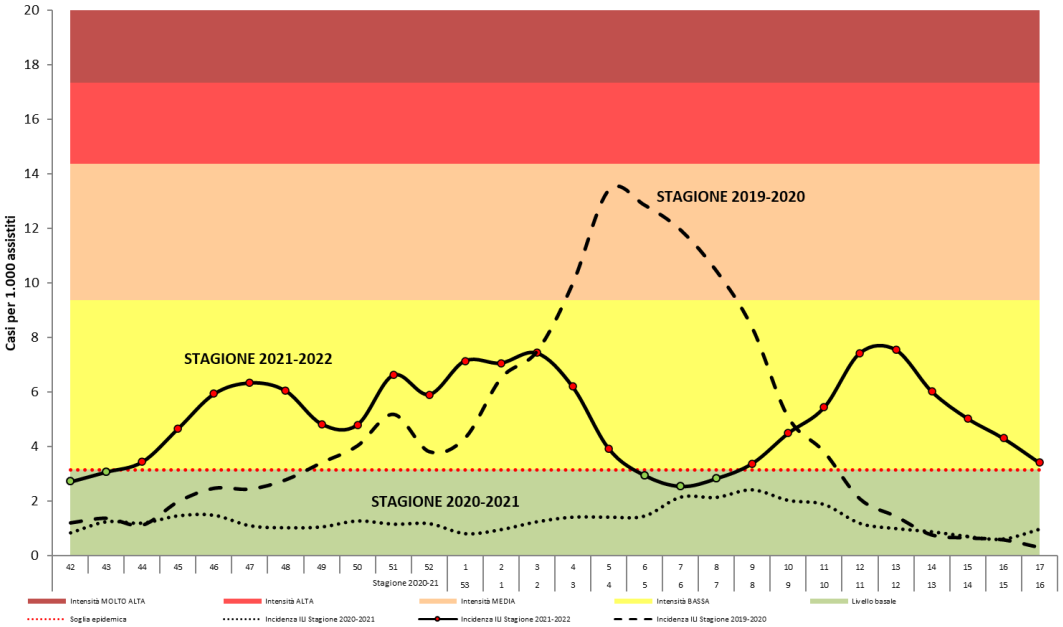
Al link https://www.epicentro.iss.it/influenza/FluNews è possibile vedere tutti i tipi di sorveglianza attivi a livello nazionale.

Graf.1 – Andamento dell'incidenza di ILI in Emilia-Romagna: confronto stagioni antinfluenzali, periodo dalla stagione 2004-05 alla 2021-22, (*casi per 1.000 assistiti*)



Il grafico 2 mostra che la curva regionale dell'incidenza nella stagione 2021-22 non ha mai superato la soglia di intensità bassa.

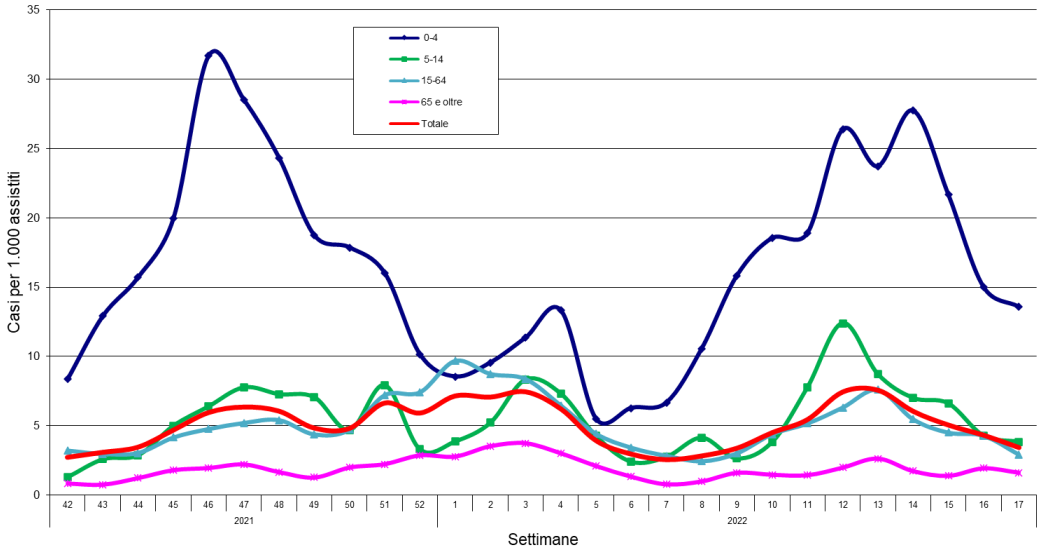
Graf.2 – Andamento dell'incidenza di ILI (Influenza Like Illness) per 1.000 assistiti in Emilia-Romagna e relative soglie epidemiche; confronto stagione 2021-22, 2020-21 e 2019-20.



Soglie epidemiche calcolate a livello nazionale attraverso il metodo Moving Epidemic Method (MEM) sviluppato dall'ECDC. Le soglie per la stagione in corso sono: **3,16** casi per 1.000 assistiti (livello basale), **9,37** (intensità bassa), **14,37** (intensità media), **17,36** (intensità alta), **oltre 17,36** (intensità molto alta).

La fascia di età più colpita è, come sempre, quella 0-4 anni, la cui curva di incidenza ha raggiunto il primo picco nella quarantaseiesima settimana del 2021 pari a 31,69 casi per 1.000 (la scorsa stagione l'incidenza massima era stata 6,8) per poi raggiungere ancora livelli elevati di incidenza tra marzo e aprile 2022 (incidenza 27,75 casi). Seguono le altre fasce d'età: 5-14 anni che ha raggiunto il picco di 12,39 casi nella dodicesima settimana e 15-64 anni che ha raggiunto il valore massimo pari a 9,69 nella prima settimana; gli over 65enni hanno raggiunto l'incidenza massima pari a 3,72 nella terza settimana.

Graf.3 – Andamento dell'incidenza di ILI (Influenza Like Illness) per 1.000 assistiti in Emilia-Romagna; stagione 2021-2022 per fasce d'età



SORVEGLIANZA VIROLOGICA

Il sistema di sorveglianza virologica nazionale Influnet-vir monitora i virus circolanti nella stagione epidemica tramite l'analisi dei tamponi prelevati dai medici sentinella.

Questa stagione è stata caratterizzata da una predominanza del virus A, sia a livello regionale che nazionale. Hanno co-circolato virus del tipo A(H1N1)pdm09 e del tipo A(H3N2) con una quasi predominanza, a livello regionale, di questi ultimi. Non vi è stata circolazione di virus B.

In Emilia-Romagna i dati provengono dal laboratorio di riferimento per la sorveglianza dell'influenza, sito presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Università di Parma. Sono stati analizzati complessivamente 493 tamponi faringei/nasali dei quali 101 prelevati dai medici sentinella, 186 dai medici ospedalieri e 206 da altri medici; sul totale dei campioni analizzati 114 sono risultati positivi (23,1%). Si precisa che i tamponi raccolti dai medici ospedalieri hanno soprattutto una valenza diagnostica e solitamente riguardano i casi di malattia più severi, mentre i tamponi raccolti dai medici sentinella descrivono l'epidemiologia sul territorio regionale e nazionale (sistema Influnet).

Tra i campioni prelevati dai medici sentinella solo 3 (3,0%) sono risultati positivi e appartengono al tipo A(H3N2).

Per quanto riguarda i tamponi rilevati dai medici ospedalieri 11 (5,9%) sono risultati positivi: 2 appartengono al tipo A(H1N1)pdm09 e 9 al tipo A(H3N2).

CASI GRAVI

Durante tutta la stagione epidemica vengono costantemente monitorati i casi gravi di influenza, come previsto dal Ministero della Salute, cioè le gravi infezioni respiratorie acute (SARI), le sindromi da distress respiratorio acuto (ARDS), **e quei casi che hanno richiesto un ricovero in reparti di Terapia intensiva o Rianimazione e che sono risultati positivi per virus influenzali.**

La nota ministeriale prevede la segnalazione dei soli casi gravi di SARI e ARDS, mentre in Regione si è preferito mantenere il controllo anche di altre forme gravi (quali ad esempio miocarditi, infezioni con deficit d'organo ecc.) con esito positivo del tampone per virus influenzali che abbiano richiesto il ricovero in area critica o di alta specialità.

In questa stagione influenzale sono stati segnalati complessivamente **3 casi gravi** in due uomini di età pari a 102 e 32 anni nell'Ausl di Bologna non vaccinati e in una donna di età pari a 58 anni nell'Ausl di Modena vaccinata più di quattro mesi prima dell'insorgenza dei sintomi. Tutti i casi presentavano precedenti fattori di rischio ed erano appartenenti al tipo A(H3N2). Tra i casi gravi si è registrato **1 decesso** nell'uomo di 102 anni.

Nuovamente si conferma una copertura vaccinale insufficiente nelle persone a rischio per patologia o per categorie per cui la vaccinazione è raccomandata.

Il confronto con le precedenti stagioni mostra quanto segue:

Stagione epidemica	Numero casi gravi	Numero decessi	Letalità (%)
2011-2012	21	4	19,0
2012-2013	76	20	26,3
2013-2014	25	5	20,0
2014-2015	169	54	32,0
2015-2016	30	6	20,0
2016-2017	68	32	47,1
2017-2018	135	48	35,6
2018-2019	172	57	33,1
2019-2020	44	7	15,9
2020-2021	0	0	-
2021-2022	**3**	**1**	**33,3**

COPERTURE VACCINALI

Questa stagione è stata caratterizzata da una buona propensione della popolazione alla vaccinazione antinfluenzale anche se minore rispetto la stagione passata. Sono state vaccinate 1.016.632 persone dai Medici di Medicina Generale e dai Servizi Sanitari della Regione: nella scorsa campagna erano 1.159.219 registrando una variazione del -12%. Se confrontiamo il dato con quello della stagione 2019-2020 si registra una variazione +20% (erano state vaccinate 843.487 persone). La copertura rilevata nei soggetti con età superiore a 65 anni è pari al 65,1%, più bassa rispetto la scorsa stagione ma comunque in forte rialzo rispetto le stagioni precedenti ad essa.

Copertura vaccinale nella popolazione di età >= 65 anni (%)

Azienda USL	campagna 2016-2017	campagna 2017-2018	campagna 2018-2019	campagna 2019-2020	campagna 2020-2021	campagna 2021-2022*
Piacenza	55,8	55,3	56,2	59,9	71,5	65,2
Parma	44,3	44,6	46,8	49,1	66,8	63,2
Reggio Emilia	56,2	56,1	56,8	58,8	72,8	67,7
Modena	54,6	54,9	56,7	57,6	71,8	67,5
Bologna	53,6	54,4	57,2	59,8	72,5	67,0
Imola	52,9	56,0	58,0	57,5	72,2	68,1
Ferrara	56,3	56,8	57,2	57,1	69,6	63,9
Romagna	50,6	50,6	51,7	55,7	67,4	61,8
Emilia-Romagna	**52,7**	**53,1**	**54,6**	**57,0**	**70,2**	**65,1**

*** Coperture aggiornate al giorno di predisposizione del presente report e non ancora consolidate dal Min. Sal.**

CONSIDERAZIONI

Anche per la stagione 2021-2022 l'epidemia influenzale su tutto il territorio nazionale è stata di intensità bassa con consistente diminuzione del numero di casi gravi e di decessi rispetto alle stagioni precedenti (esclusa quella 2020-2021).

In Emilia-Romagna la curva epidemica mostra 3 picchi (47° settimana del 2021, 2° settimana del 2022 e 13° settimana del 2022 con incidenza massima l'incidenza massima tra la 12° e la 13° settimana del 2022 (marzo-aprile). L'andamento della curva, in riferimento alle ILI, risente verosimilmente del calo di campionamenti da parte dei medici sentinella e come nelle passate stagioni la fascia di età colpita maggiormente è quella 0-4 anni.

Nella stagione 2021-2022 il ceppo più frequentemente rilevato dal laboratorio regionale è quello del virus tipo A(H3N2).

Per quanto riguarda la copertura vaccinale della popolazione ultrasessantacinquenne nella stagione 2021-22 ha superato il 65% confermando, ad eccezione della campagna 2020-2021, una tendenza al miglioramento a partire dalla stagione 2014-15 (50%).

Rimane significativo il numero di vaccinazioni nei soggetti di tutte le età con patologie croniche.

L'efficacia della campagna vaccinale antinfluenzale è data dall'insieme di diversi fattori:

- tipo di virus circolanti,
- efficacia del vaccino,
- copertura vaccinale nella popolazione,
- copertura vaccinale delle persone a rischio.

La significativa riduzione della morbosità per influenza, delle sue complicanze, nonché dell'eccesso di mortalità è possibile quando si raggiungono coperture elevate nei gruppi di popolazione target della vaccinazione, in particolare nei soggetti ad alto rischio di tutte le età.

È da segnalare inoltre l'importanza dell'utilizzo di misure igienico sanitarie quali il distanziamento sociale, l'uso di mascherine, pulizia frequente delle mani con acqua e detergente o con soluzione idroalcolica atte a diminuzione significativamente la circolazione del virus influenzale.